

Nel 2027 la festa americana di fine scuola

Brusnengo. Il sindaco sabato ha consegnato le borse di studio della “zia d’America” agli studenti più bravi. Dice: «La prossima edizione sarà come in un campus degli Stati Uniti, nel nuovo centro polivalente che termineremo»

La consegna delle borse di studio della “zia d’America” agli studenti più bravi, sabato scorso, è stata l’occasione per annunciare la buona notizia che il Credito Sportivo ha concesso al comune di Brusnengo il finanziamento di 320mila euro richiesto dall’amministrazione per completare la realizzazione del centro polivalente, nel cuore del paese.

La consegna e il cantiere sono correlate, perché il sindaco Fabrizio Bertolino sta immaginando, per il prossimo anno, di organizzare una festa in collaborazione con gli studenti di terza media, per celebrare la fine della scuola e la consegna delle borse di studio, coinvolgendo anche le famiglie e il paese. Dice Fabrizio Bertolino: «Questo è stato l’ultimo anno in cui abbiamo utiliz-

zato la sala consiliare per la consegna dei riconoscimenti ai ragazzi: con il finanziamento del Credito Sportivo possiamo finalmente procedere con l’appalto dei lavori del centro polivalente. L’idea che sta alla base di questo investimento è di dotare il paese di una casa per i cittadini e le associazioni: intendiamo favorire la socializzazione e la condivisione. Per questo mi piacerebbe che l’anno prossimo i ragazzi organizzassero una festa in stile americano, e con l’occasione potremmo consegnare in quel contesto le borse di studio della “zia d’America”.

I lavori al nuovo centro saranno completati senz’altro per la fine del prossimo anno scolastico. «Entro il mese di ottobre vogliamo concludere la procedura di appalto. Poi il cantiere potrà essere avviato per completare l’ultimo lotto dei lavori alla palestra».

I ragazzi premiati

La borsa di studio è denominata della “zia d’America” in ricordo di Adelina Haberle, nata a Brusnengo: la sua famiglia era partita per l’America in cerca di fortuna. La donna ha vissuto nella zona di Chicago, ma ha sempre avuto un sogno: aiutare gli studenti in difficoltà economiche. Prima della sua morte, avvenuta alla fine degli anni Novanta, Adelina ha deciso di lasciare al Comune una somma per sostenere l’impegno scolastico dei ragazzi prima del passaggio agli



I ragazzi che hanno ricevuto la borsa di studio in municipio



Il centro polivalente dove si attendono i lavori di completamento

Istituti superiori. E dopo anni di attesa, a causa di una lunga procedura burocratica, la sua volontà è stata esaudita e da circa tre anni avviene la consegna delle borse di studio.

Quest’anno i beneficiari sono stati Mattia Basso, Chantal Sofy Bercellino, Gaia Marissa Bisi, Nicola Bonenti, Giulia Canonica, Alice Castelletti, Federico Conti, Bianca Gaspari, Matilde Gazza, Aurora Giolo, Mattia Huynh, Giacomo Luttore, Clarissa Mantovani, Luce Nives Mosca Pepe Diaz, Adele Nicolini, Francesco Pagani, Martina Peron, Petra Anima Liliana Raggio, Bianca Sappino, Ester Soldà, Dante Talocchino, Nicole Tempia Maccia e Ilenia Tomatis.

Finalmente è confermato che il Credito Sportivo finanzia i 320mila euro richiesti

Entro ottobre intendiamo appaltare i lavori e per il prossimo giugno terminarli

Le note della Bjc Big Band hanno reso più intensa la solidarietà per il Venezuela

Cossato e Quaregna

La raccolta fondi proseguirà ancora per tutto agosto

Le parrocchie di San Defendente a Cossato e di San Martino a Quaregna hanno partecipato all’iniziativa organizzata dal loro parroco, don Mario Marchiori, a favore della popolazione venezuelana colpita dal terremoto del 24 giugno.

Sabato scorso, nell’oratorio di Ronco di Cossato, si sono esibiti musicisti della Biella Jazz Company Big Band, rendendo più intenso l’impegno verso chi ha perso tutto. «Mentre noi faticiamo e ci lamentiamo per il caldo, desideriamo sentirci in comunione e solidali con le popolazioni del Venezuela così tragicamente colpite dalla devastazione del sisma» dice don Mario. «Meditando abbiamo avuto l’opportunità di ascoltare la bravura dei musicisti che ci hanno motivati a dare un contributo a chi ha bisogno anche della nostra generosità». L’iniziativa ha consentito di raccogliere 740 euro, mala possibilità di partecipare con un’offerta proseguirà fino a fine agosto. Terminato questo periodo, la somma sarà versata alla Caritas Italiana (vedi servizio a pagina 10).



I musicisti della Bjc Big Band che si sono esibiti sabato scorso



Il pubblico nell’oratorio di San Defendente

“Inclusione al buio: dall’agricoltura sociale allo sport”

Lozzolo

Il Comune ha aderito a un progetto per i non vedenti

Il sostegno di chi è ipovedente o cieco sarà più semplice a Lozzolo, perché l’amministrazione comunale ha aderito al progetto “Inclusione al buio: dall’agricoltura sociale allo sport per tutti”, promosso dall’associazione Progetto in vista. L’iniziativa è stata candidata a un bando regionale: l’adesione del Comune avverrà senza oneri diretti di carattere finanziario: l’ente supporterà attivamente il progetto attraverso attività di informazione, divulgazione, monitoraggio e logistica sul proprio territorio.

In caso di ammissione al finanziamento regionale, le iniziative si svilupperanno anche sul territorio di Lozzolo e punteranno a promuovere l’inclusione sociale delle persone con disabilità visiva attraverso tre specifiche categorie di eventi. Le cene al buio, ovvero serate speciali ambientate in contesti completamente oscurati, dove i non vedenti guideranno

i partecipanti nel ruolo di camerieri. L’occasione servirà a valorizzare i prodotti agricoli d’eccellenza provenienti da aziende e cooperative sociali che impiegano lavoratori con disabilità.

Saranno installati pannelli tattili multimediali in collaborazione con le aziende agricole locali per illustrare le eccellenze del territorio piemontese in modo accessibile.

E poi saranno organizzate giornate dedicate al Torball, con momenti di sensibilizzazione incentrati su questo sport di squadra specificamente sviluppato per non vedenti, aperto anche alla partecipazione di atleti vedenti per abbattere ogni barriera.

«Siamo felici di collaborare con l’associazione Progetto in vista» commenta il sindaco Roberto Sella. «Questo nuovo progetto ci permette di proseguire lungo un percorso fondamentale per rendere il nostro paese sempre più accessibile e inclusivo. In passato, proprio grazie a un altro bando regionale, era già stata possibile la realizzazione di una targa tattile sul nostro territorio».